

Matèria

OVERTON WINDOW

a cura di Re:humanism

Presenta:

Alba Zari

We have the same eyes

19.10.2024

Matèria è lieta di annunciare il secondo appuntamento di OVERTON WINDOW - un ciclo espositivo ospitato all'interno della sua vetrina su strada - mirato a puntare i riflettori sull'arte digitale e on-chain, sviluppato in collaborazione con Re:humanism; la pionieristica piattaforma curatoriale fondata da Daniela Cotimbo dedicata ad esplorare le complesse relazioni tra cultura umanistica e scientifica, con una particolare enfasi sulla ricerca nell'ambito dell'intelligenza artificiale.

OVERTON WINDOW si propone di esplorare le possibilità derivanti dalla nostra relazione simbiotica e in rapida evoluzione con la tecnologia. Il progetto mira a sostenere gli artisti che trattano tematiche all'intersezione tra arte e tecnologia, con l'obiettivo di sfruttare il potenziale dirompente delle tecnologie AI e blockchain, aprendo la strada a nuovi modelli di produzione artistica.

Inoltre, OVERTON WINDOW funge da catalizzatore per rielaborare la produzione culturale, i mercati e i modelli di proprietà, fornendo agli artisti una piattaforma e una struttura di supporto per la sperimentazione all'interno di un panorama tecnologico in costante evoluzione.

Pensato come un ciclo di installazioni, OVERTON WINDOW presenta un dialogo aperto tra il pubblico e una selezione di artisti locali e internazionali. Filo conduttore dell'intero progetto è il concetto di nuove mitologie del digitale, un tema che abbraccia diverse declinazioni del nostro rapporto con il contemporaneo. Se da un lato infatti chatbot, avatar e assistenti vocali diventano nuovi idoli, simulacri digitali che incarnano nuove tipologie di animismo, dall'altra proprio rinnovate forme di ritualità digitale abbracciano prospettive diversificate e suggeriscono nuove narrazioni.

Per questo secondo appuntamento OVERTON WINDOW presenta uno dei più recenti sviluppi della ricerca di Alba Zari, artista visiva che predilige la fotografia e l'archivio in relazione alle tecnologie emergenti come strumenti per la ricerca sulla memoria e sull'identità.

We have the same eyes è una evoluzione del progetto *The Y*, nato da un bisogno personale dell'artista di riconnettersi con la figura di Massad, il padre biologico di cui non ha mai conosciuto l'identità.

Attraverso l'utilizzo di software come *Unreal Engine*, comunemente utilizzati per la produzione di videogiochi, e l'intelligenza artificiale generativa, Alba riproduce le sembianze del padre, gli attribuisce una voce e inizia un dialogo con lui.

Alla base di questo progetto c'è lo studio degli archivi fotografici familiari da cui l'artista ha imparato a distillare elementi di verità, attraverso la cancellazione e la ricostruzione, focalizzandosi unicamente sul tempo presente e sul futuro e concependo il passato e la memoria come un luogo dell'immaginario in continua risignificazione.

A partire dai propri tratti somatici Zari esplora il volto con la scultura 3D e ricostruisce le espressioni attraverso il programma di computer gaming. Completa questo processo, la componente audiovisiva dell'installazione che permette di animare il volto e di stabilire un dialogo emotivo, raggiungendo un momento di intimità e rivelazione possibile solo nel mondo virtuale.

In vetrina saranno presenti le diverse componenti di questo continuum, che spaziano dalla scultura, al video fino a giungere all'ultimissima evoluzione della voce. Attraverso una simulazione di conversazioni con ChatGPT e un programma di sintesi vocale, il volto di Massad si anima e prova a colmare i vuoti di una conversazione mai avvenuta.

We have the same eyes vuole esplorare il potere dell'immagine e della tecnologia nel dar voce a una storia intima e aprire le porte a una nuova forma di incontro.

Alba Zari (Bangkok, 1987) è laureata al DAMS di Bologna. Ha frequentato un corso intensivo di Documentary Photography all'International Center of Photography di New York e ha conseguito un Master in Fotografia e Visual Design alla NABA di Milano. Zari usa il medium fotografico come strumento di investigazione e autoanalisi, interrogandone il potere di fungere da traccia, indizio, prova testimoniale, e la sua natura ingannevole. Il suo approccio apparentemente rigoroso e scientifico cela una capacità interpretativa dei temi della memoria e dell'identità profondamente poetica. Nel 2020 con il progetto The Y - Research of the biological father è nominata Foam Talent. Il suo lavoro è stato esposto tra l'altro presso Scuderie del Quirinale, Roma; MAXXI, Roma; Villa Bardini, Firenze; London Art Fair; Festival Circulation(s), Parigi; Fotografia Europea, Reggio Emilia; Athens Photo Festival. Ha vinto il premio speciale della giuria Images Vevey (Svizzera, 2022), il Premio Graziadei (2021) e il secondo premio al Backlight prize (Finlandia, 2020). Le sue opere sono presenti in collezioni private e musei, tra cui Fotomuseum Winterthur, MAXXI, Fondazione Orestyadi, Collezione Donata Pizzi.

Matèria, con sede nel quartiere di San Lorenzo a Roma, nasce nel 2015 su iniziativa di Niccolò Fano. La galleria si occupa di promuovere e divulgare tutte le espressioni legate alla ricerca artistica contemporanea, ponendo un accento particolare sul medium fotografico. Impegnata sin dall'inizio nella valorizzazione del lavoro svolto dagli artisti trattati, Matèria rappresenta il lavoro di Eduardo Fonseca e Silva, Fabio Barile, Francisca Valador, Joachim Lenz, Mario Cresci, Chen Xiaoyi, Giuseppe De Mattia, Karen Knorr, Marta Mancini, Stefano Canto, Bekhbaatar Enkhtur, Sunil Gupta e Maïmouna Guerresi.

L'attività della galleria si sviluppa con quattro mostre l'anno realizzate direttamente con i suoi artisti e spesso ideate appositamente per lo spazio in chiave site specific. Il programma espositivo, volto a favorire la sperimentazione e la ricerca, è affiancato da un numero sempre maggiore di fiere nazionali e internazionali.

VERTON WINDOW, a cura di Re:humanism
Presenta: Alba Zari, We have the same eyes

Opening
19.10.2024, h 18:00 - 21:00

Matèria | Via dei Latini,27 - Roma
materialogallery.com

Matèria

Orari
da martedì a venerdì
dalle 13:00 alle 20:00

Contatti
contact@materialogallery.com

Ufficio stampa
press@materialogallery.com
Roberta Pucci
robertapucci@gmail.com
mob: +39 340 817 4090
Chiara Ciucci Giuliani
chiaracgiuliani@gmail.com
mob: +39 392 917 3661